

no alla reciproca accoglienza. Ottienici la grazia di rispondere al desiderio di Cristo. "Siano una cosa sola perché il mondo creda", affinché la nostra Chiesa sia testimone e missionaria della potenza del suo amore. Amen.

(+Andrea Bruno Mazzocato)

Canto di Compieta

Tantum Ergo

Canto Finale

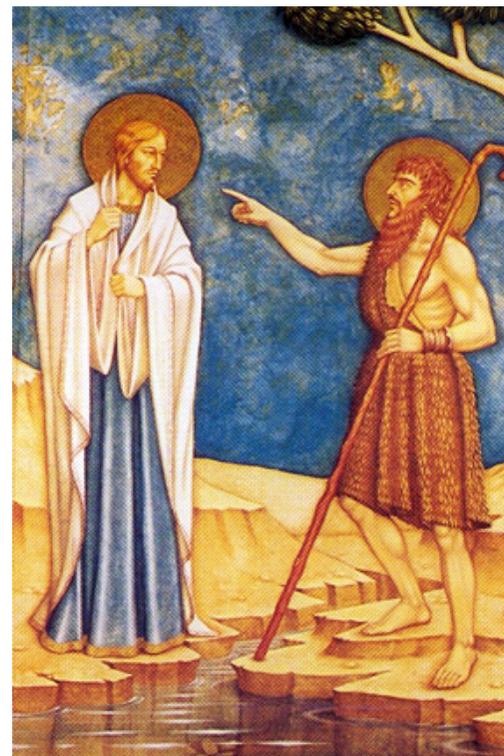
**Parrocchia di Santa Maria Annunziata Cattedrale**

**Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte. Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua? Vai sul sito [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it) e clicca nel Menu' la voce "Area Download".**

*Chiesa S. Pietro Martire  
Venite a me, voi tutti, che siete affaticati  
e oppressi, e io vi ristorerò*

## **Adorazione Eucaristica**

### **Natività di San Giovanni Battista**



*Canto iniziale*

*Tutti: "Dio onnipotente, concedi alla tua famiglia di camminare sulla via della salvezza sotto la guida di san Giovanni il precursore, per andare con serena fiducia incontro al Messia da lui predetto, Gesù Cristo nostro Signore." (Colletta)*

**1 L. La Natività di San Giovanni Battista ha la precedenza sulla domenica del Tempo per annum. Oltre che per la nascita, Giovanni è ricordato anche per il suo martirio il 29 agosto col grado di memoria. Questi pochi dati dicono già l'anomalia della memoria liturgica che si compie del Precursore: è l'unico santo, assieme alla Vergine Maria, di cui si celebra anche la nascita; questa inoltre assume maggiore rilievo rispetto alla sua morte, per giunta avvenuta col martirio, mentre comunemente i santi sono venerati nel giorno della loro nascita al cielo.**

**2 L. Queste particolarità sono giustificate con l'unicità di Giovanni Battista, colui che lo stesso Gesù ha indicato come il più grande tra i nati di donna, che al Messia ha preparato la strada. Non solo: la sua nascita ha un significato profetico in riferimento al Signore, come l'evangelista Luca mostra bene con i due cicli paralleli, eppure differenti, dell'annuncio e nascita di Giovanni prima e di Gesù poi.**

**Canto al Vangelo.**

*Presidente Assemblea: "Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade."*

**+ Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 1,57-66.80)**

**Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava benedicendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della**

*- Preghiamo per quei giovani, che vivono esperienze missionarie, perché sappiano prendere in considerazione la vocazione missionaria come scelta di vita.*

*- Preghiamo per le coppie di fidanzati, perché vivano questo tempo come Grazia e dono all'interno della parrocchia.*

*- Preghiamo per le comunità religiose, maschili e femminili, presenti nella nostra Diocesi. Siano l'esempio vivente della gioia di donarsi senza riserve*

**Pausa di Silenzio**

**Canto:**

**Meditazione**

**Preghiere spontanee**

**Padre Nostro**

**Segno di Pace**

Preghiera per la Chiesa Udinese

Maria, sorella e madre nostra, come gli apostoli e le donne nel cenacolo, uniamo le nostre voci alla tua, concordi e perseveranti nella preghiera. Affidiamo alla tua intercessione la Chiesa di Udine e tutte le sue comunità che si stanno aprendo alle nuove foranie e alle collaborazioni pastorali. Invoca sul vescovo, i sacerdoti, i diaconi, i consacrati e tutti i fedeli, una rinnovata effusione dello Spirito di Cristo perché le parrocchie, superando paure e diffidenze, si apra-

2 L. Giovanni s'inchina davanti a Gesù, quando dice: «A lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

1 L. Questa è un'espressione di grande umiltà, che manifesta l'autenticità della sua missione. Il Battista non cerca di attirare l'attenzione su di sé, ma la vuole attirare sulla parola di Dio, sulla grazia di Dio e sull'Inviato di Dio, il Messia che deve venire.

2 L. La sua festa, molto popolare in tante regioni, ci ricorda che egli continua ad avere una funzione importante nella vita dei cristiani. Il suo ministero di preparazione rimane sempre attuale. Grazie a lui, la nostra fede in Gesù ha radici più profonde.

1 L. Grazie a lui, siamo invogliati a prepararci sempre alla grazia del Signore con una conversione sincera, con uno sforzo di disponibilità a tale grazia, e anche con una speranza molto forte in essa.

2 L. Questa festa è così importante nella Chiesa da avere il sopravvento anche sulla domenica, il che capita raramente per una festa di un santo. Ralleghiamoci per questa festa.

Pausa di Silenzio

*Il Monastero Invisibile di Udine ripropone per questi due mesi le intenzioni di preghiera relative al S. Rosario vocazionale*

*- Preghiamo per i seminaristi della nostra Diocesi che si stanno preparando al sacerdozio, perché siano sempre più radicati nella Parola di Dio e nell'Eucaristia.*

*- Preghiamo per quei giovani, che si stanno orientando verso la vita contemplativa nei monasteri, perché sin d'ora la loro vita sia una preghiera vivente.*

**sua manifestazione a Israele. Parola del Signore.**

**Pausa di Silenzio**

**1 L.. In sostanza Giovanni è uno che, venuto dal Primo Testamento, s'è inoltrato nel Nuovo divenendo pienamente discepolo di Gesù, facendo l'esperienza di divenire il suo primo testimone e missionario. "Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui". Non abbiamo che da ammirare la scioltezza di quest'uomo, tutto "giudeo" prima e poi tra i primi e pieni discepoli di Gesù. Deve aver lasciato una profonda traccia se Erode pensava a Gesù come al Battista redivivo.**

**2 L. Ci indica la strada per essere veri testimoni: fare prima esperienza seria di Gesù, poi indicarlo agli altri come unico Maestro e quindi saperci mettere da parte perché sia Lui a crescere nel cuore di quanti abbiamo condotto a Gesù. La sua testimonianza fino al martirio ne svela la libertà interiore, uomo senza compromessi che è quella rettitudine del cuore che fa di un uomo un docile strumento di Dio.**

**ABBASSARE LUCI**

**Tutti**

**Dal Salmo 138:** Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,  
intendi da lontano i miei pensieri,  
osservi il mio cammino e il mio riposo,  
ti sono note tutte le mie vie. **Rit.**

Sei tu che hai formato i miei reni  
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.  
Io ti rendo grazie:  
hai fatto di me una meraviglia stupenda. **Rit.**

Meravigliose sono le tue opere,  
le riconosce pienamente l'anima mia.  
Non ti erano nascoste le mie ossa  
quando venivo formato nel segreto,  
ricamato nelle profondità della terra. **Rit.**

### **Pausa di Silenzio**

1 L. Oggi la Chiesa celebra la Natività di san Giovanni Battista, il precursore del Signore. È una festa grande, proprio perché il Battista è la persona in cui l'Antico Testamento raggiunge il suo culmine.

2 L. Il brano evangelico di oggi ci racconta la nascita di Giovanni e come gli è stato dato questo nome, scelto da Dio. La nascita di Giovanni Battista è motivo di grande gioia.

1 L. L'angelo aveva annunciato a Zaccaria che alla nascita di questo bambino molti si sarebbero rallegrati, ed effettivamente, trattandosi di un evento straordinario, alla nascita di questo bambino tutti si rallegrano con la madre.

2 L. Quando poi viene il momento di decidere quale nome dare al bambino, vediamo come la Provvidenza ha una cura speciale di lui.

1 L. La gente pensa che al bambino debba essere dato, come avviene di solito il nome di suo padre, «Zaccaria», ma la madre non è d'accordo e vuole che si chiami «Giovanni». I conoscenti fanno obiezione, perché nessuno della parentela si chiama con questo nome.

2 L. Allora domandano con cenni a suo padre come vuole che si chiami il bambino; e Zaccaria scrive su una tavoletta: «Giovanni è il suo nome».

1 L. Tutti rimangono meravigliati, e Zaccaria, che era stato riluttante quando l'angelo gli aveva annunciato la nascita del bambino e che per questo era stato punito con l'impossibilità di parlare, ora riacquista la parola.

2 L. In questo stesso istante gli si apre la bocca, gli si scioglie la lingua ed egli riprende a parlare benedicendo Dio. Zaccaria si esprime con parole piene di gratitudine e con magnifiche predizioni nel suo cantico Benedictus.

1 L. Questi eventi impressionano la gente, perché in essi è presente visibilmente il dito di Dio. La gente si domanda: «Che sarà mai di questo bambino?».

2 L. Effettivamente Giovanni, crescendo, manifesterà a poco a poco un'inclinazione fuori del comune per la vita spirituale di unione con Dio.

Dice il Vangelo: «Cresceva e si fortificava nello spirito».

1 L. Giovanni dunque è predestinato a una missione molto importante: quella di preparare la via del Signore, di preparare il popolo per la venuta del Messia.

2 L. Il Vangelo ce lo presenta come un profeta energico, che predica un battesimo di conversione in vista della remissione dei peccati.

1 L. Ci dice anche che egli non risparmia parole dure per i suoi uditori, chiamandoli «razza di vipere» per scuoterli, per renderli attenti e disponibili alla grazia di Dio.

2 L. Il Battista non ha paura di nessuno, nemmeno del re Erode, a cui rinfaccia il matrimonio con la sposa di suo fratello.

1 L. A causa della sua figura eccezionale, la gente pensa che egli possa essere il Messia, ma lui lo nega decisamente. Egli è soltanto la voce di uno che parla nel deserto. Annuncia la venuta di Gesù, il vero Messia, il Figlio di Dio fatto uomo.